



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		1

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA PF
PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO,
ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
N. 78/ACF DEL 13/07/2016**

Oggetto: DDPF 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi": Modifiche ed integrazioni al bando.

**IL DIRIGENTE DELLA PF
PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E
LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dalla P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 1 agosto 2005, n. 19 che attribuisce l'adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di Funzione;

- D E C R E T A -

- di apportare modifiche e integrazioni al DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016 recante "POR MARCHE FESR 2014-20-ASSE 3-OS7-Azione 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" – Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A. Merloni e Provincia PU - € 11.142,857,14" per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, come di seguito indicate:

- **l'art. 8 "Integrazioni con il Fondo sociale europeo"**, 3° capoverso, è così modificato:

*"A tal fine l'impresa proponente, all'atto della presentazione della domanda, è tenuta a compilare l'apposita sezione della scheda progetto d'impresa (**ALLEGATO F** o **ALLEGATO F.1** per i progetti di trasferimento di impresa), al fine di segnalare il fabbisogno di misure di formazione e di altre misure di supporto alla qualificazione delle risorse umane (tirocini, work experience) e di aiuti all'assunzione".*

- **L'art. 9.2 "Spese e costi ammissibili"**, punto a) è così modificato:

a) spese relative all'immobile: sono ammissibili le spese sostenute per:

- *l'acquisto di un'immobile esistente e connessa ristrutturazione e adeguamento, o per la ristrutturazione di immobile di proprietà destinato all'attività aziendale;*

o in alternativa



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		2

- le spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa. In tal caso sono escluse le spese di adeguamento dei locali.

In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso".

- L' art. 10.1 "Spese e costi ammissibili", punto b) è così modificato:

"b)OPERE MURARIE ED ASSIMILATE, IMMOBILI DESTINATI AD INFRASTRUTTURE SPECIFICHE AZIENDALI: sono ammissibili le spese sostenute per la costruzione dell'immobile, per l'acquisto di un immobile esistente¹ e per la connessa ristrutturazione e adeguamento, oppure per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinato all'attività aziendale. In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso; non è ammessa la ristrutturazione e adeguamento di immobili in locazione".

- L'art. 19 "Modalità di presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione progettuale", primo paragrafo, terzo alinea è così modificato:

"Ai fini della partecipazione al bando è obbligatorio accedere alla Fase uno".

- L' Appendice 1 "Elenco delle attività economiche ammissibili Sezione A (Ateco 2007), per le attività del codice M è modificato e integrato nel modo seguente:

"M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai seguenti codici:

73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.29	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.20	Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie

¹ Alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 196/2008



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		3

90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte"
90.03.09	altre creazioni artistiche e letterarie

- di integrare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l' **Allegato G "Criteri di valutazione progetti"**, prevedendo in taluni casi un'ulteriore fascia di giudizio, così come riportato nella nuova scheda di cui all'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di specificare che, a correzione di quanto riportato nel modello della domanda di partecipazione, in caso di progetti di diversificazione nelle aree 107 3.c, il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'unità produttiva interessata di cui si chiede la quantificazione, è quello relativo al programma di investimenti proposto sul Bando delle aree di crisi del POR FESR di cui al DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016, anziché delle agevolazioni del DM 9 giugno 2015;
- di confermare, per la restante parte, i contenuti di cui al DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Il presente atto si compone di n.8 pagine, di cui n. 2 di allegati.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Raimondo Orsetti)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche e integrazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		4

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Delibera CIPE del 18/04/2014 che ha approvato la proposta di Accordo di partenariato per il periodo 2014/2020;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa regionale n. 106 del 17/07/2014 relativo al POR FESR Competitività 2014/2020;
- DGR 1334 del 01/12/2014 avente ad oggetto l'adozione del POR FESR Marche così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione UE;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR FESR Marche 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);
- DGR n. 128 del 02/03/2015;
- DGR n. 132 del 02/03/2015;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato il POR FESR Marche 2014/2020;
- DDPF n.23/POC del 02/04/2015 recante POR FESR 2014/2020 annualità 2015/2017 accertamento entrate;
- Modalità Attuative (M.A.P.O.) del POR FESR 2014/2020, approvate con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
- DGR del 28/01/2016 n. 42 - Modifiche tecniche alla numerazione dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;
- DDPF n. 45/POC del 10/05/2016 accertamento entrate bilancio 2016/2018, annualità 2016 e 2017;
- DGR n. 484 del 23/5/2016 recante assegnazione risorse alle aree di crisi della Regione;
- DDPF 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi"

MOTIVAZIONE

A seguito della Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 e della Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 126 del 31.03.2015, e in attuazione dell'azione 7.1 del POR FESR Marche 2014/2020, questa P.F., con DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016 ha approvato il bando per il "Sostegno allo start up, lo sviluppo e la continuità di impresa nelle aree di crisi", pubblicato sul B.U.R. n. 64 del 09/06/2016, che



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		5

in una prima fase viene attivato esclusivamente per le aree di crisi dell'Accordo di programma Antonio Merloni e per l'area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino.

Per l'area del Piceno, per la quale è in corso il processo di stesura del Progetto di riconversione e riqualificazione del territorio interessato dall'Accordo di Programma del Piceno Val Vibrata, il Bando sarà attivato solo a seguito di apposito atto regionale conseguente alla stipula del suddetto Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo economico.

Nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione del bando è emersa la necessità di apportare alcune integrazioni e/o modifiche al Bando, alcune delle quali dovute a meri errori materiali presenti nel testo, altre dettate dall'esigenza di chiarire il contenuto tecnico di alcune spese ammissibili, in linea con quanto previsto nella prassi dei regolamenti europei e a corredo di quanto già fatto nell'ambito delle FAQ, anche per evitare fraintendimenti in sede di predisposizione delle proposte progettuali.

Da ultimo si è ritenuto opportuno la griglia di valutazione di cui all'allegato G, con l'obiettivo di articolare più nel dettaglio le modalità di assegnazione dei punteggi.

Pertanto le modifiche sono le seguenti:

- nell'art. 8 **"Integrazioni con il Fondo sociale europeo"**, 3° capoverso, risulta necessario correggere un refuso presente nel rinvio alle schede progetto di imprese che sono gli **ALLEGATO F e ALLEGATO F.1** anziché G e G.1.
- Gli articoli 9.2 e 10.1 **"Spese e costi ammissibili" delle due linee di intervento "Progetti di start up" e "Progetti di investimento produttivo"** vengono integrati specificando che le spese di ristrutturazione e di adeguamento sono ammissibili esclusivamente se connesse all'acquisto di un immobile o relative ad immobile di proprietà destinato all'attività aziendale. Sono sempre escluse in caso di immobili oggetto di contratto di locazione. Ciò in quanto, in ottemperanza con gli orientamenti della Commissione europea, non possono essere ammesse spese per ristrutturazione o adeguamento impiantistico di immobile condotto in locazione dall'impresa, che, rappresentando dei miglioramenti e/o addizioni ai sensi dell'art. 1592 e 1593 del codice civile, comporterebbero un aumento di valore dell'immobile locato, e pertanto un arricchimento indebito di un soggetto terzo e diverso dal beneficiario del contributo, che nella specie si identifica, appunto, nel proprietario dell'immobile.
- La modifica dell'art. 19 **"Modalità di presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione progettuale"**, primo paragrafo, terzo alinea, si rende necessaria in quanto la procedura, a seguito dell'entrata a regime della piattaforma informatica e della soppressione della modalità di invio con PEC, consta di un'unica fase, fatta salva l'eventuale fase zero facoltativa di trasmissione della scheda di prefattibilità.
- Le integrazioni della sezione **"M - Attività professionali, scientifiche e tecniche"** dell'Appendice 1 "Elenco delle attività economiche ammissibili Sezione A (Ateco 2007) si rendono indispensabili al fine di correggere alcuni errori materiali che nello specifico riguardano i codici 74.10.30 – Attività dei disegnatori grafici e 74.10.90 – Altre attività di design, entrambe ammissibili.

Da ultimo la Struttura regionale ha ritenuto opportuno apportare alcune modifiche e integrazioni alla griglia di valutazione di cui all'Allegato G, al fine di consentire al Comitato di valutazione di disporre di un più ampio e diversificato range di valutazione e quindi di un numero maggiore di giudizi da assegnare ai progetti in sede di



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		6

analisi, restando peraltro immutati i macro-criteri, i criteri e i parametri di valutazione, nonché i pesi assegnati a ciascun criterio.

La griglia di valutazione modificata è nell'Allegato A al presente decreto.

Si specifica inoltre, a correzione di quanto riportato nel modello della domanda di partecipazione, che in caso di progetti di diversificazione nelle aree 107 3.c, il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'unità produttiva interessata di cui si chiede la quantificazione, è quello relativo al programma di investimenti proposto sul Bando delle aree di crisi del POR FESR di cui al DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016, anziché delle agevolazioni del DM 9 giugno 2015.

Si confermano, per la restante parte, i contenuti di cui al DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Ciò premesso si propone alla Giunta regionale di adottare il presente atto avente per oggetto: "DDPF 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi": Modifiche ed integrazioni al bando".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Roberta Maestri)

- ALLEGATI -

Allegato G – Criteri di valutazione progetti start up, investimento produttivo e reshoring



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		7

ALLEGATO G

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI START UP, INVESTIMENTO PRODUTTIVO E RESHORING

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Criterio di valutazione	Parametri	Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	Eccellente Buona Discreta Sufficiente Assente	7 5 4 2 0	
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Eccellente Buona Discreta Sufficiente Assente	7 5 4 2 0	
	Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	Eccellente Buona Discreto Sufficiente Assente	6 5 4 2 0	
Totale criterio 20%				
Sostenibilità economico-finanziaria	Congruità e pertinenza dei costi rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato ²	Eccellente Buona Discreta Sufficiente Assente	7 5 4 2 0	
	<i>Capacità economico-finanziaria del proponente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ e $OF/F < 8\%$ ➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ o $OF/F < 8\%$ ➤ nessuna delle due condizioni 	8 5 0	
Totale criterio 15%				
Capacità tecnica	Livello delle competenze tecnologiche e della struttura di management	Eccellente Buona Discreto Sufficiente Assente	5 4 3 2 0	
Totale criterio 5%				

² Per i progetti di start up con questo criterio verrà valutato anche il modello di business



Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		8

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto

Critério di valutazione	Parametri	Modalità di assegnazione punteggio		Punteggio	Peso criterio
Innovatività	Sviluppo di prodotti e/o servizi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione radicale Innovazione significativa per azienda Innovazione incrementale Innovazione assente		15 10 8 0	
	Sviluppo di processi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione radicale Innovazione significativa per azienda Innovazione incrementale Innovazione assente		15 10 8 0	
Effetti trasversali	Dimensione incremento occupazionale ³ (parametrato all'investimento)	Proporzionalità tra investimento e numero di assunzioni ⁴	Eccellente	15	
			Buona	12	
			Discreta	10	
			Sufficiente	8	
			Assente	0	
	Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno	Assunzione T.I. full time	5	
		Assunzione di apprendisti per la qualifica (tipo A)	Assunzione tipo A	3	
			Nessuna Assunzione	0	
	Soluzioni innovative ICT	Innovazione Radicale Innovazione significativa Innovazione incrementale Assente		10 8 4 0	
Totale criterio 60%					

³ Rispetto al requisito minimo di ammissibilità (si veda art. 7 sul programma occupazionale)

⁴ Il programma occupazionale sarà oggetto di valutazione secondo una griglia che terrà conto delle unità aggiuntive rispetto al minimo richiesto ai fini dell'ammissibilità e quindi risulta diversificato a secondo della varie tipologie di intervento, in linea con quanto previsto all'art. 7 del Bando. Il modello di valutazione sarà reso disponibile sulla piattaforma Sigef